

# Locatelli fa sul serio Da Lecco alla Top10 seguendo la palla ovale

**Rugby.** Primo anno dell'atleta ballabiese nel Viadana  
Doveva crescere in serie B, poi l'ascesa in prima squadra  
«Emozione più forte? L'esordio al Lanfranchi di Parma»

**CLAUDIO ZUBANI**  
BALLABIO

Prima parte di stagione più che positiva per **Samuele Locatelli**, terza linea ballabiese classe 2001, al suo primo anno nel Viadana. Protagonista nel Top10, ovvero la massima serie nazionale di rugby, la società mantovana ha trovato nel giovane lecchese un vero e proprio punto di forza. Cresciuto nel Lecco, fratello minore di altri due rugbisti come **Giancarlo e Mattia**, Samuele si sta così confermando astro nascente della palla ovale nostrana.

## Il trasferimento

In estate era stato acquistato dalla società mantovana per maturare nella formazione cadetta di Serie B, ma Locatelli si è ben presto conquistato un posto da titolare nella prima squadra. «Non mi aspettavo neanche io questa rapida ascesa – confessa Samuele – ma con il duro lavoro e sfruttando i tanti insegnamenti di coach Fernandez, sono riuscito a esordire già nella prima gara di campionato. Dopo alcune presenze partendo dalla panchina, alla quarta ho segnato

le mie prime due mete e poi ho iniziato anche a giocare titolare».

Proprio la prima gara da titolare nel quindicesimo giallonero ha regalato a Locatelli un'emozione particolare: «L'ho sentita di più rispetto al vero e proprio esordio anche per via del contesto. Abbiamo giocato contro Reggio ma allo Stadio Lanfranchi di Parma dove giocano le Zebre, uno stadio in cui vedo sempre giocare i grandi campioni del rugby. In più la partita era trasmessa in diretta dalla Rai e sapevo che tutti gli amici e i parenti sarebbero stati lì davanti alla tv». Dalla Serie B in blu celeste, assaporata prima della pandemia, al Top 10 a soli 20 anni. Un salto non da poco. «L'aspetto che cambia di più in campo è sicuramente il ritmo e la velocità di gioco – spiega Samuele – Poi chiaramente la fisicità è diversa, con tantissimo lavoro in palestra oltre agli allenamenti sul campo».

Diversi anche gli stimoli: «Sto portando avanti gli studi frequentando Scienze e tecnologie alimentari a Parma, ma qui il rugby è comunque un vero e

proprio lavoro e tutta la settimana è finalizzata al vincere la partita del fine settimana. Siamo degli sportivi e la competizione non manca mai in nessuna categoria e nella massima serie ce n'è ancora di più».

## L'occasione

Per il giovane valsassinese un'occasione per crescere non solo dal punto di vista sportivo: «È la prima vera esperienza a tempo pieno lontano da casa. Mi sento più responsabile rispetto a quando ero a casa con i genitori perché mi trovo a fare cose che non ho mai fatto, come stendere, stirare, fare la spesa e organizzarmi la quotidianità da solo».

Trascorso il Natale in famiglia, Samuele è ora tornato a Viadana per preparare la ripresa di un campionato che sinora ha visto i gialloneri vittoriosi due sole volte, con un pareggio e sei sconfitte. «L'obiettivo è sicuramente quello di risalire la classifica perché non rispecchia il lavoro che facciamo. A livello personale voglio confermare quello che di buono ho fatto vedere sin qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Samuele Locatelli, al centro con la maglia nera del Viadana, tenta lo sfondamento tra le linee avversarie



Primo anno nella compagine giallonera per Locatelli, cresciuto tra le file dei bluecelesti lecchesi